Convenuta: Eurowings GmbH

Questione pregiudiziale

Se, in caso di cancellazione di un volo ai sensi dell'articolo 5 del regolamento (CE) n. 261/2004⁽¹⁾, si debba presumere che vi sia un'offerta di imbarco su un volo alternativo, idonea a consentire ai passeggeri di raggiungere la propria destinazione finale meno di due ore dopo l'orario di arrivo previsto, anche nel caso in cui venga effettuato un trasporto sostitutivo verso un aeroporto diverso da quello indicato nella conferma di prenotazione, qualora tale aeroporto sia situato nella medesima regione.

⁽¹⁾ Regolamento (CE) n. 261/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 febbraio 2004, che istituisce regole comuni in materia di compensazione ed assistenza ai passeggeri in caso di negato imbarco, di cancellazione del volo o di ritardo prolungato e che abroga il regolamento (CEE) n. 295/91; GU 2004, L 46, pag. 1.

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Conseil supérieur de la Sécurité sociale (Lussemburgo) il 19 dicembre 2018 — EU / Caisse pour l'avenir des enfants

(Causa C-801/18)

(2019/C 82/14)

Lingua processuale: il francese

Giudice del rinvio

Conseil supérieur de la Sécurité sociale

Parti

Appellante: EU

Appellata: Caisse pour l'avenir des enfants

Questioni pregiudiziali

- 1) Se gli enti previdenziali competenti di un primo Stato membro (nella specie la Caisse pour l'avenir des enfants, nel Lussemburgo) siano tenuti, conformemente agli obblighi comunitari loro incombenti in virtù dell'articolo 45 TFUE, della direttiva 2004/38/CE, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri⁽¹⁾, e del regolamento (CE) n. 883/2004, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, relativo al coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale⁽²⁾, in particolare il suo articolo 4, a erogare le prestazioni familiari a un cittadino di un secondo Stato membro quando, a parità di condizioni di concessione di detti sussidi, i suddetti enti competenti, in applicazione di una convenzione internazionale bilaterale conclusa tra il primo Stato membro (il Lussemburgo) e un paese terzo (il Brasile), riconoscono il diritto alle prestazioni familiari a favore dei propri cittadini e residenti.
- 2) In caso di risposta affermativa e laddove il principio sancito nella succitata giurisprudenza Gottardo⁽³⁾ sia esteso al contesto delle prestazioni familiari, se l'ente competente in materia di previdenza sociale e più in particolare in materia di prestazioni familiari — nella specie, la Caisse pour l'avenir des enfants, l'ente nazionale competente per le prestazioni familiari nel Granducato di Lussemburgo — possa dedurre una giustificazione oggettiva fondata sugli oneri finanziari e amministrativi enormemente pesanti sostenuti dall'amministrazione interessata, per giustificare una disparità di trattamento tra i cittadini dei paesi parti contraenti (della convenzione bilaterale di cui trattasi) e altri cittadini di paesi membri dell'Unione europea.

⁽¹⁾ Direttiva 2004/38/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri, che modifica il regolamento (CEE) n. 1612/68 ed abroga le direttive 64/221/CEE, 68/360/CEE, 72/194/CEE, 73/148/CEE, 75/34/CEE, 75/35/CEE, 90/364/CEE, 90/365/CEE e 93/96/CEE (GU L 158, pag. 77).

⁽²⁾ GU L 166, pag. 1.

⁽³⁾ Sentenza del 15 gennaio 2002, Gottardo, C-55/00, EU:C:2002:16.